



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la Legge 1 aprile 1981 n. 121 e successive modificazioni;
- VISTA la comunicazione della Commissione del 5 febbraio 2020 dal titolo “Rafforzare il processo di adesione – Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali”;
- VISTO il “Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)”;
- VISTA la “Raccomandazione del Parlamento europeo del 23 novembre 2022 al Consiglio, alla Commissione e al Vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell’Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza concernente la nuova strategia dell’UE in materia di allargamento”;
- CONSIDERATI i risultati conseguiti nel periodo luglio 2020 – giugno 2023 dal Progetto “*Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019*”, per l’adeguamento agli standard unionali delle capacità operative degli Stati dei Balcani occidentali nella prevenzione e nella lotta al crimine organizzato, al terrorismo e all’estremismo violento nonché nel contrasto e nella disarticolazione delle organizzazioni criminali coinvolte in traffici illeciti verso l’Unione Europea;
- CONSIDERATO che, in data 2 giugno 2023, è stato sottoscritto il *Multi Partner Contribution Agreement* relativo al Progetto “*EU Support to Strengthen the Fight Against Migrant Smuggling and Trafficking in Human Beings in the Western Balkans*” IPAIII/2023/442-774, che vede quali Paesi beneficiari Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia;
- CONSIDERATO che il Programma è co-finanziato dall’Unione Europea, dal Ministero della Cooperazione Economica e Sviluppo della Germania, dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno italiano – Direzione Centrale della Polizia Criminale e dal Ministero per gli Affari Esteri del Regno dei Paesi Bassi;
- CONSIDERATO che i firmatari del *Multi Partner Contribution Agreement* sono la tedesca *GIZ*, la francese *Civipol*, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno italiano – Direzione Centrale della Polizia Criminale ed il Ministero per gli Affari Esteri del Regno dei Paesi Bassi quali entità “*Pillar Assessed*”;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- CONSIDERATO che, il *Multi Partner Contribution Agreement* definisce ogni aspetto del Progetto “*EU Support to Strengthen the Fight Against Migrant Smuggling and Trafficking in Human Beings in the Western Balkans*”, comprese le competenze rispettivamente attribuite ai *Partners* firmatari;
- CONSIDERATO che la tedesca *GIZ* riveste la funzione di *Lead Applicant* e Coordinatore mentre il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno italiano – Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente al Ministero per gli Affari Esteri del Regno dei Paesi Bassi ed a *Civipol* (quest'ultima supportando, altresì, l'attività di coordinamento di *GIZ*), riveste il ruolo di *Partner*;
- CONSIDERATO che l'obiettivo strategico generale del Progetto è il rafforzamento del “*Rule of Law*” nei Balcani Occidentali e che l'obiettivo specifico (*outcome*) del Progetto è il miglioramento delle condizioni per prevenire e contrastare l'immigrazione irregolare ed il traffico di esseri umani nei Balcani Occidentali;
- CONSIDERATO che il Progetto ha le seguenti specifiche finalità (*outputs*):
- *Output 1* elevare il livello di efficacia dell'azione delle Forze di polizia e delle Autorità giudiziarie dei Balcani Occidentali nella prevenzione e nel contrasto all'immigrazione irregolare ed al traffico di esseri umani;
 - *Output 2* elevare il livello di efficacia dell'azione delle Forze di polizia e delle Autorità giudiziarie dei Balcani Occidentali nell'azione di cooperazione con gli Stati Membri, con le Agenzie di Giustizia ed Affari Interni dell'Unione Europea e con eventuali Istituzioni/Organismi pubblici/privati ed in particolare elevare il livello di proattiva partecipazione nella Piattaforma EMPACT (“*European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats*”);
 - *Output 3* elevare il livello di efficacia delle Autorità e degli operatori competenti nei Balcani Occidentali nell'azione di individuazione e protezione alle vittime del traffico di esseri umani, anche attraverso il coinvolgimento di servizi di supporto ed assistenza pubblici e privati;
 - *Output 4* elevare il livello di efficacia delle Autorità dei Balcani Occidentali preposte alla sorveglianza dei confini per prevenire e contrastare l'immigrazione irregolare ed il traffico di esseri umani in linea con gli standard europei e nel rispetto dei diritti umani;
- CONSIDERATE le specifiche componenti progettuali che saranno declinate dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno italiano – Direzione Centrale della Polizia Criminale;
- CONSIDERATO che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Polizia Criminale è responsabile per il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

raggiungimento dei risultati progettuali di pertinenza nei confronti della Commissione Europea – *DGNEAR*;

- CONSIDERATO il Decreto del Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza datato 15 settembre 2023 che individua, nell’ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale quale titolare della funzione di indirizzo strategico e controllo per il conseguimento degli obiettivi progettuali, il Project Manager per l’attuazione delle linee strategiche e per la realizzazione dei profili gestionali, amministrativi e finanziari del Progetto, un Ufficio di Progetto per il supporto del *Project Manager* nello svolgimento dei compiti specificamente indicati;
- PRESO ATTO dell’accordo di risoluzione consensuale dell’accordo tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno - Direzione Centrale della Polizia Criminale e “INFORMEST - Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale, sottoscritto digitalmente rispettivamente il 9 e 10 luglio 2024;
- CONSIDERATO che, in data 19 dicembre 2024, è stato sottoscritto l’*Amendment* al *Multi Partner Contribution Agreement* relativo al Progetto “*EU Support to Strengthen the Fight Against Migrant Smuggling and Trafficking in Human Beings in the Western Balkans*” IPAIII/2023/442-774, che vede quali Paesi beneficiari Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia;
- RAVVISATA la necessità di effettuare variazioni all’attuale assetto della componente progettuale italiana, motivate da esigenze di economicità nonché dalla necessità di realizzare più efficacemente i risultati progettuali disponendo di una presenza estesa in tutti i Paesi della regione;
- RAVVISATA in particolare la necessità di elevare le funzioni del predetto Ufficio di Progetto alle funzioni di “Ufficio di Programma per il coordinamento dei progetti cofinanziati dall’Unione Europea a partecipazione italiana nella regione dell’Europa sud orientale”;
- CONSIDERATO che è in fase di negoziazione un Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Bosnia ed Erzegovina avente come obiettivo la costituzione a Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina) di un Ufficio della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana, incaricato dell’attuazione del Programma in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia, e del mantenimento delle relazioni con la controparte bosniaco-erzegovese, con i beneficiari del Progetto e con i partner internazionali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

RITENUTO di dover procedere al conferimento formale dei relativi incarichi;

DECRETA

è così modificato il Decreto del Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza datato 15 settembre 2023:

Articolo 1

(Funzioni di indirizzo strategico e controllo)

1. Le funzioni di indirizzo strategico e controllo, in relazione al conseguimento degli obiettivi del Programma denominato “*Coordinamento dei progetti co-finanziati dall’Unione Europea a partecipazione italiana nella regione dell’Europa sud orientale*” (di seguito “Programma”), citato in premessa, sono espletate dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale.
2. Le funzioni di indirizzo strategico e controllo, in relazione al conseguimento delle attività del Progetto denominato “*EU Support to Strengthen the Fight against Migrant Smuggling and Trafficking in Human Beings in the Western Balkans*” (di seguito “Progetto EU4FAST-WB”), citato in premessa, sono espletate dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale.

Articolo 2

(Programma: obiettivi)

1. Coordinamento dei progetti co-finanziati dall’Unione Europea a partecipazione italiana nella regione dell’Europa sud orientale al fine di raggiungere uno o più obiettivi strategici, assicurando nel contempo alcuni benefit altrimenti non perseguibili con la gestione indipendente delle progettualità, quali il contenimento dei rischi, l’ottenimento di economie di scala, l’ottimizzazione dei costi, l’integrazione dei prodotti e il pieno rispetto delle normative nazionali ed europee in linea con il “*nine pillar assessment*” per la conduzione di progetti con finanziamenti europei.
2. Individuazione delle progettualità future in linea con gli obiettivi strategici nazionali, assicurando qualificato supporto nelle fasi di verifica dell’idea progettuale adatta al bando (in termini tematici e di ammissibilità del tipo di attività proposto), dell’esistenza di un bando alla portata delle capacità dell’organizzazione (anche in termini di risorse e tempistiche), dell’individuazione di un partenariato ammissibile in termini di criteri amministrativi, con risorse tecniche e organizzative solide e complementari, di elaborazione di una proposta progettuale e di negoziazione con i rappresentanti della Commissione o Delegazione Europea ed eventuali partner. Lo strumento: costituisce punto di raccordo delle future priorità nazionali nei settori valutati rilevanti; crea una base di conoscenza condivisa per avviare possibili progetti e attività bilaterali o multilaterali nell’ambito progetti co-finanziati dall’Unione Europea; consente di collaborare strategicamente in merito alle esigenze nazionali e alle strategie future; attribuisce alle attività progettuali nazionali e regionali condotte dall’Italia un ruolo sulla scena europea.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

3. Controllo di gestione finanziario finalizzato a monitorare e dirigere l'impiego delle risorse finanziarie, anche con riguardo a quelle generate indirettamente (*overheads/remuneration*) dalle differenti attività progettuali, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e l'efficacia del Programma nel raggiungere i propri obiettivi strategici nazionali.
4. Supporto nei processi di audit e implementazione di procedure interne mediante l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e valutazione (*M&E - Monitoring and Evaluation*) volti al miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa.
5. Per il conseguimento degli obiettivi viene costituito un "Ufficio di Programma".

Articolo 3

(Ufficio di Programma: struttura organizzativa)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 del presente decreto, è istituito un "Ufficio di Programma", composto da due Unità organizzative, rispettivamente sedenti a Roma, presso gli uffici della Direzione Centrale della Polizia Criminale, e a Sarajevo (Bosnia-Erzegovina).
2. La Direzione dell'Ufficio di Programma ha sede a Sarajevo (Bosnia-Erzegovina) e da questa dipendono le due Unità organizzative.
3. L'Ufficio di Programma è diretto da un "*Programme Manager*", coadiuvato da un "*Programme Coordinator*" e un "*Programme Office Manager*" che operano, per l'intera durata del programma, presso la sede dell'Unità organizzativa di Sarajevo e, da ulteriore personale, presso la sede dell'Unità organizzativa di Roma, assegnato in base alle specifiche esigenze.
4. Presso la struttura in parola potranno operare, alle dipendenze del *Programme Coordinator* e del *Programme Office Manager*, altre figure professionali (nazionali o internazionali), secondo quanto previsto dai diversi *Agreement* dei progetti coordinati.

Articolo 4

(Ufficio di Programma: conferimento incarichi)

1. L'Ufficio di Programma si avvale delle seguenti risorse umane:
 - a. Presso l'Unità Organizzativa di Programma sedente a Sarajevo (sede della Direzione dell'Ufficio di Programma):
 - del Primo Dirigente della Polizia di Stato dott. Antonio Montanaro, che assume l'incarico di "*Programme Manager*", per l'attuazione delle linee strategiche e per la realizzazione dei profili gestionali, amministrativi e finanziari del Programma. Il predetto Dirigente opera quale rappresentante del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed è responsabile della complessiva implementazione del Programma. Per l'assolvimento dell'incarico si avvarrà della struttura organizzativa di cui all'articolo 3 del presente decreto;
 - del Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Giusto, che assume l'incarico di "*Programme Coordinator*", alle dirette dipendenze del *Programme Manager* e con funzioni



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

vicarie, con compiti di consulenza e analisi a supporto dei processi decisionali, responsabile della pianificazione, dell'organizzazione e del monitoraggio delle varie iniziative progettuali. È altresì responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del Programma nonché dell'attuazione delle specifiche direttive del *Programme Manager*. Svolgerà il proprio incarico in raccordo con i *Project Manager* incaricati della gestione dei vari Progetti;

- del Luogotenente dell'Arma dei Carabinieri Giancarlo Occhipinti, che assume l'incarico di "*Programme Office Manager*", sotto la direzione del *Programme Coordinator*.
 - del Commissario Capo della Polizia di Stato Giampiero Muroli, che assume l'incarico di "*Programme Officer*", sotto la direzione del *Programme Coordinator*.
- b. Presso l'Unità Organizzativa di Programma sedente a Roma:
- di un Funzionario/Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri o della Guardia di Finanza, che assume l'incarico di *Programme Communication Manager* e *Programme Monitoring and Evaluation (M&E) Expert*;
 - di un Funzionario/Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri o della Guardia di Finanza, che assume l'incarico di "funzionario addetto" all'Unità Organizzativa;
 - di altro personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri o della Guardia di Finanza, che assume il ruolo di "addetto" all'Unità Organizzativa.

2. Le percentuali di impiego di ciascuna risorsa umana saranno ripartite nei previsti documenti delle attività progettuali e dei rispettivi budget, di volta in volta che le stesse confluiranno nella gestione centralizzata dell'Ufficio di Programma.

Articolo 5

(Progetto EU4FAST-WB: obiettivi)

1. Il Progetto, oltre al raggiungimento delle specifiche finalità (*outputs*) indicate in premessa, provvede inoltre:
- attuare le direttive strategiche del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale in relazione al conseguimento delle attività del Progetto;
 - assicurare le interazioni con le articolazioni dipartimentali ed i Comandi Generali delle Forze di polizia ad ordinamento militare;
 - assicurare, attraverso un apposito sistema di monitoraggio, la raccolta e provvede all'analisi dei documenti relativi a *fora* internazionali, piattaforme ed esercizi relativi all'area balcanica e di interesse per il Progetto;
 - provvedere alla pianificazione, esecuzione, monitoraggio e reportistica di tutte le iniziative funzionali alla realizzazione dei *Work Packages* di competenza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- assicurare il coordinamento, il monitoraggio e l'impulso delle attività demandate agli esperti di polizia assegnati nei paesi beneficiari;
- garantire i relativi adempimenti di natura amministrativa e contabile, compresi quelli da realizzarsi a chiusura del Progetto.

Articolo 6

(Progetto EU4FAST-WB: struttura organizzativa)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 del presente decreto, è istituito un "Ufficio di Progetto", composto da due Unità organizzative, rispettivamente sedenti a Roma, presso gli uffici della Direzione Centrale della Polizia Criminale, e a Sarajevo (Bosnia-Erzegovina).
2. La Direzione dell'Ufficio di Progetto ha sede a Sarajevo (Bosnia-Erzegovina) e da questa dipendono le due Unità organizzative.
3. L'Ufficio di Progetto è diretto da un "Project Manager", coadiuvato da un "Team Leader" e un "Project Office Manager" che operano, per l'intera durata del Progetto, inclusa la fase di rendicontazione amministrativa e contabile, presso la sede dell'Unità organizzativa di Sarajevo e, da ulteriore personale, presso la sede dell'Unità organizzativa di Roma, assegnato in base alle specifiche esigenze di progetto.
4. Presso la struttura in parola potranno operare, alle dipendenze del *Team Leader* e del *Project Office Manager*, altre figure professionali (nazionali o internazionali), secondo quanto previsto dal citato *Multi Partner Contribution Agreement del Progetto EU4FAST*.
5. Presso i paesi beneficiari del Progetto, in linea con quanto previsto dal citato *Multi Partner Contribution Agreement del Progetto EU4FAST*, sono impiegati esperti di polizia che assumono la denominazione di *Resident Police Advisor*.
6. Il Progetto potrà avvalersi, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal *Multi Partner Contribution Agreement*, in linea con le risorse allocate nel budget, i limiti temporali progettuali, e la normativa locale, di figure professionali (quali *Project Advisor*, *Executive Assistant*, *Administrative Assistant*, *Short Term Expert*, ecc) individuate tramite agenzie di settore specializzate.

Articolo 7

(Progetto EU4FAST-WB: conferimento incarichi)

1. L'Ufficio di Progetto si avvale delle seguenti risorse umane:
 - a. Presso l'Unità Organizzativa di Progetto sedente a Sarajevo (sede della Direzione dell'Ufficio di Progetto):
 - del Primo Dirigente della Polizia di Stato dott. Antonio Montanaro, che assume anche l'incarico di "Project Manager", per l'attuazione delle linee strategiche e per la realizzazione dei profili gestionali, amministrativi e finanziari del Progetto. Il predetto Dirigente, ai sensi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

del *Multi Partner Contribution Agreement* citato in premessa, opera quale rappresentante del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed è responsabile della complessiva implementazione del Progetto per gli aspetti di pertinenza, del coordinamento con i *Partner* progettuali, della reportistica e di tutte le attività funzionali alla realizzazione del Progetto. Per l'assolvimento dell'incarico si avvarrà della struttura organizzativa di cui all'articolo 6 del presente decreto;

- del Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Giusto, che assume anche l'incarico di “*Team Leader*”, alle dirette dipendenze del *Project Manager* e con funzioni vicarie, con compiti di consulenza e analisi a supporto dei processi decisionali, responsabile delle pianificazione, l'organizzazione e il monitoraggio delle iniziative progettuali in raccordo con i *Component Leader*, del coordinamento delle attività dei *Resident Expert* assegnati presso i Paesi beneficiari, della gestione amministrativa e finanziaria del Progetto, nonché dell'attuazione delle specifiche direttive del *Project Manager*;
 - del Luogotenente dell'Arma dei Carabinieri Giancarlo Occhipinti, che assume anche l'incarico di “*Project Office Manager*”, sotto la direzione del *Team Leader*.
 - del Commissario Capo della Polizia di Stato Giampiero Muroni, che assume l'incarico di “*Project Officer*”, sotto la direzione del *Team Leader*.
- b. Presso l'Unità Organizzativa di Progetto sedente a Roma:
- del Tenente Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Roberto Romano, quale “funzionario responsabile” dell'Unità Organizzativa, ricoprendo gli incarichi di “*Communication Manager*” e “*Monitoring and Evaluation (M&E) Expert*”;
 - del Vice Questore Aggiunto Andrea Carabei che – fermi restando gli incarichi già attribuitigli nell'ambito della Piattaforma *European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats (EMPACT)* quale *National Empact Coordinator (NEC) Alternate* nonché Direttore della 4^a Sezione della 1^a Divisione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia – assume le funzioni di *Component Leader*, responsabile, sotto la direzione del *Project Manager*, della realizzazione dei *Work Packages 1.2, 2.1 e 2.3b*, in coordinamento con GIZ, CIVIPOL e con eventuali, ulteriori *stakeholders* nonché dell'attuazione delle specifiche direttive del *Project Manager*;
 - del Direttore Tecnico Capo Fisico della Polizia di Stato Marco Impellizzeri che – fermi restando gli incarichi già attribuitigli nell'ambito dell'Ufficio del *Programme Manager* Interoperabilità – assume le funzioni di “*Component Leader*” per il *Work Package 1.6*;
 - del Luogotenente C.S. dell'Arma dei Carabinieri Stefano Cocco, quale “addetto” all'Unità Organizzativa;
 - del Maresciallo Ordinario della Guardia di Finanza Gioacchino Di Maro, quale “addetto” all'Unità Organizzativa.
- c. Presso i Paesi beneficiari, dei *Resident Police Advisor*, per la durata prevista nel relativo contratto e comunque non oltre la scadenza del Progetto. Sono pertanto assegnati ai rispettivi incarichi:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- il Capitano dell'Arma dei Carabinieri Claudio Schettini in Bosnia ed Erzegovina con sede a Sarajevo;
 - il Vice Questore della Polizia di Stato Enrico Gurnari in Kosovo con sede a Pristina. Il dott. Gurnari riveste altresì l'incarico di *Component Leader* responsabile, sotto la direzione del *Project Manager*, dell'implementazione dei *Work Packages 1.5a e 2.4a* specificamente attribuitigli, compresa la relativa pianificazione e la reportistica - in coordinamento con GIZ, CIVIPOL e con gli eventuali, ulteriori *stakeholders* - nonché dell'attuazione delle specifiche direttive del *Project Manager*;
 - il Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Germano Pecoraro in Montenegro con sede a Podgorica;
 - il Tenente Colonnello della Guardia di Finanza Gaspare Cilluffo in Serbia con sede a Belgrado.
2. I *Component Leader* svolgono il proprio incarico in raccordo con il *Team Leader*, in considerazione del ruolo rivestito da quest'ultimo.
 3. I *Resident Police Advisor* dipendono dal *Project Manager* e svolgono il proprio incarico d'intesa con il *Team Leader*, in considerazione del ruolo rivestito da quest'ultimo.

Articolo 8

(Progetto EU4FAST-WB: esperti per il supporto al Progetto)

1. Al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi di Progetto, il *Project Manager* potrà avvalersi, a richiesta, della collaborazione dei seguenti Esperti:
 - Commissario Capo della Polizia di Stato Michele Terrana, in forza presso la Questura di Cuneo;
 - Maresciallo Capo dell'Arma dei Carabinieri Walter Testa, in forza in servizio presso il Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale;
 - altri esperti nazionali individuati attraverso specifici interpellati e collocati in un apposito "roster" in relazione alle specifiche esigenze.

Articolo 9

(Gestione dei flussi finanziari)

1. Gli aspetti connessi con la gestione dei flussi finanziari del Programma e del Progetto saranno curati, in raccordo con le Direzioni Centrali competenti *ratione materiae*, dal Dirigente pro tempore dell'Ufficio VIII della Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria e dai Funzionari economico-finanziari pro tempore, in servizio presso il suddetto Ufficio VIII.
2. Il personale sarà nominato con atto formale a cura del responsabile dell'Ufficio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 10

(Gestione dei sistemi informatici e tecnologici)

1. Gli aspetti connessi con la gestione dei collegamenti informatici e delle tecnologie a beneficio del Programma e del Progetto saranno curati dal Dirigente pro tempore dell'Ufficio informatica della DCPC e dal personale in servizio presso il medesimo Ufficio.
2. Il personale sarà nominato con atto formale a cura del rispettivo responsabile dell'Ufficio.

Articolo 11

(Modifiche nella composizione organica delle strutture organizzative)

Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza dispone le modifiche organiche delle strutture organizzative e gli avvicendamenti nelle posizioni di cui ai precedenti articoli 3, 4, 6, 7 e 8.

Articolo 12

(Esecuzione)

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Articolo 13

(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Roma, 24 GEN. 2025

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Pisani

A/M